

Gubitosi lancia Genova: «Hub delle connessioni»

L'ad di **Tim** descrive il progetto del nuovo cavo Internet sottomarino BlueMed «L'Unione europea continui a difendere l'industria delle telecomunicazioni»

L'infrastruttura sarà un collegamento per la Rete, arriverà «fino a Singapore»

Avrà un potenza difficile da concepire: potrà scaricare 600 film in un secondo

LUIGI GUBITOSI
AMMINISTRATORE DELEGATO
GRUPPO **TIM**

«Un parte consistente del Recovery Fund andrà investita in competenze. Bisogna imparare a usare questi mezzi»

«Tecnologia difficile da capire? Ciò che oggi pare straordinario, tra qualche anno sarà ordinario»

Francesco Margiocco

Luigi Gubitosi candida Genova al ruolo di «snodo fondamentale delle telecomunicazioni». Lo fa nel mezzo del convegno organizzato dal *Secolo XIX*, la *Stampa* e il gruppo Gnn, su economia e telecomunicazioni, ma non sembra un semplice atto di cortesia. La promessa dell'amministratore delegato di **Tim** poggia su basi concrete.

Entro il 2021 partirà la posa del cavo Internet sottomarino lungo 1.000 chilometri che collegherà Genova a Palermo e da lì, agganciandosi ad altri cavi sottomarini, arriverà in Estremo Oriente. «Fino a Singapore», dice **Gubitosi**.

La Sicilia è un hub internazionale per Internet, punto d'arrivo di cavi da Asia e

Africa. Per Genova invece la posa di questa infrastruttura rappresenta una novità: «I cavi sottomarini sono la spina dorsale delle connessioni». Il cavo, che si chiamerà BlueMed, per il sindaco di Genova Marco Bucci è già un vessillo, un potenziale attrattore di imprese e moltiplicatore di posti di lavoro e prodotto interno lordo. Intorno al punto di attracco di BlueMed, previsto in zona Foce, Bucci vuole portare data center, con i loro potenti calcolatori per l'elaborazione dei dati, service provider, per vendere l'accesso alla rete e aziende di telecomunicazione. Da Genova, BlueMed si aggancerà alla rete Internet nazionale, per proseguire verso Milano e le capitali industriali e finanziarie d'Europa, come Francoforte, Amsterdam, Parigi, Londra. BlueMed potrebbe essere soltanto l'inizio. Il primo di una serie di cavi che collegheranno Genova alla rete e ne faranno un crocevia degli scambi di informazioni e dati.

BlueMed sarà realizzato da Sparkle, l'azienda al 100% di proprietà del gruppo **Tim** e che, in questa fase, è impegnata a definire gli ultimi dettagli della gara d'appalto per la posa del cavo.

Intervistato dai direttori del *Secolo XIX* e de *La Stampa*, Luca Ubaldeschi e Massimo Giannini, **Gubitosi** ha confermato i numeri che, in via ufficiosa, da mesi, circolano a proposito delle pre-

stazioni del cavo. Una velocità di 18 terabit al secondo, capace di scaricare, in un secondo, 600 film ad alta risoluzione. Prestazioni che faticiamo a immaginare e che sfuggono alla nostra capacità di controllo. «Avremmo detto la stessa cosa, cento anni fa, della prima telefonata intercontinentale», commenta **Gubitosi**.

«Lo diciamo ogni volta che c'è un progresso enorme. Ciò che ora ci sembra straordinario, tra qualche anno sarà normale».

A patto però di educare i cittadini alle nuove tecnologie. Qui l'Italia non brilla. L'ultimo rapporto della Commissione europea sulla digitalizzazione dell'economia e della società, rapporto Desi, vede il nostro Paese 25esimo su 28, seguito da Romania, Grecia e Bulgaria. «Una parte consistente del Recovery Fund dovrà essere investita in banda larga, 5G, data center, cloud computing, internet of things, e in competenze. Dobbiamo imparare a usare questi mezzi» ragiona il numero uno di **Tim**.

Nel giorno in cui il colos-



so cinese Huawei annuncia l'apertura, a Roma, di un centro sulla cybersecurity che sarà pronto nel 2021 e avrà il compito di testare la sicurezza di software e prodotti, Gubitosi non poteva sottrarsi a una domanda sul 5G: grande opportunità o solo cavallo di Troia per il dominio cinese? «Enorme opportunità». Alla risposta, scontata, Gubitosi aggiunge un invito.

«L'Europa ha un'industria del 5G forte, penso a Ericsson e a Nokia». Ericsson ha 62 reti commerciali 5G in 32 Paesi del mondo, Nokia ha 150 engagement, che non sono solo contratti. «L'Unione europea continui a difendere la sua industria». —

LE TAPPE

■ Evento concluso
■ Evento in programma

15 settembre	Modena
	La rivoluzione del cibo
29 settembre	Mantova
	Intelligenza artificiale
1 ottobre	Genova
	Telecomunicazioni
23 ottobre	Padova
	Economia
3 e 4 novembre	Torino
	Spazio, sicurezza e il meglio del tour

L'EGO - HUB



In alto il direttore della Stampa, Massimo Giannini, e il direttore del Secolo XIX, Luca Ubaldeschi; in basso: il pubblico di ieri pomeriggio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI TIM SPA